

DECRETO NR. 28

del 15 giugno 2020

OGGETTO: PROROGA DELL'APPLICAZIONE DELLO SMART WORKING STRAORDINARIO, QUALE MISURA PER IL CONTENIMENTO DEL CORONA VIRUS E ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE E PERSONALE.

L'atto si compone di 4 pagine

IL DIRETTORE GENERALE DELLA FONDAZIONE REGIONALE PER LA RICERCA BIOMEDICA

VISTE:

- la DGR nr. IX/2401 del 26.10.2011 con la quale è stata istituita la Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (di seguito "FRRB");
- la DGR nr. X/5221 del 31/05/2016 con la quale è stato approvato il nuovo Statuto di FRRB;
- il Regolamento interno I014 – "Regolamento in materia di Smart Working";
- le disposizioni regionali e statali emanate ed adottate a seguito della malattia infettiva diffusiva COVID -19 - "Coronavirus" -;
- il Decreto n. 12 del 24 febbraio 2020 "applicazione dello smart working straordinario, quale misura per il contenimento del corona virus";
- l'articolo 87 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 convertito con modifiche in Legge 24 aprile 2020, n. 27, il cui comma dispone che "Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che conseguentemente:
 - a) limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza;
 - b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81";
- la Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione recante "Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la Direttiva n. 3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione recante "Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il DPCM 11 giugno 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

CONSIDERATO CHE:

- è necessario garantire continuità all'attività lavorativa di FRRB e agli adempimenti che ne discendono;

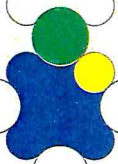
- FRRB è dotata di strumenti tecnologici adeguati, in modo da poter permettere a tutti i dipendenti di poter svolgere le proprie mansioni ordinarie in modalità agile, in qualsiasi luogo ed in condivisione con gli altri utenti della rete, purché vi sia una connessione internet adeguata;
- è stata introdotta la *“Procedura per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”* che definisce le misure da adottare per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei visitatori che accedono alla sede di FRRB, ovvero definisce le modalità operative per lo svolgimento dell’attività dei dipendenti in sicurezza e protezione;
- è stato costituito il Comitato per l’applicazione e la verifica delle regole del *“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”*;
- l’attività lavorativa è stata ed è svolta costantemente da tutto il personale di FRRB in modalità agile;

RILEVATO CHE:

- l’accesso alla sede di FRRB è consentito al personale in caso di comprovate ed urgenti necessità improrogabili, solo previa autorizzazione del Direttore Generale e secondo i criteri descritti nella sopra citata procedura;
- dal 15.06.2020 e sino al 31.08.2020, compresi, nel rispetto dei criteri di cui alla Procedura sopra richiamata, viene esteso l’utilizzo dello smart working, come descritto nel *“Regolamento in materia di Smart Working” – I014 –*, entrato in vigore il 04.02.2020, prevedendo la possibilità di svolgere l’attività lavorativa presso un luogo idoneo, al di fuori della consueta sede di FRRB per tutti i giorni della settimana;
- il lavoro agile consente lo svolgimento della prestazione presso un qualsiasi luogo/sede, purché sia garantita riservatezza e tutela delle informazioni trattate e la disponibilità di strumenti tecnologici adeguati. Il dipendente che intenda svolgere smartworking presso un luogo diverso da quello dichiarato in origine dovrà chiedere la preventiva autorizzazione al datore di lavoro (autorizzazione tramite mail-modulo);
- tutti i dipendenti di FRRB, vista l’applicazione dello smart working, quale modalità ordinaria di lavoro, potranno richiedere ferie, permessi, congedi con le consuete modalità (autorizzazione tramite mail/modulo);
- tutto il personale di FRRB è tenuto all’utilizzo delle ferie nella misura di almeno due settimane nel periodo 15 giugno 31 agosto, salvo diversi accordi individualmente presi con il datore di lavoro;

DECRETA

Per i motivi sopra esposti, parte integrante del presente provvedimento:



- di estendere l'utilizzo dello smart working straordinario per il periodo 15 giugno – 31 agosto e per il tempo che si rendesse ulteriormente necessario e sufficiente a contenere il rischio di contagio da “Corona virus”, in modo da consentire ai propri dipendenti di svolgere le consuete attività lavorative;
- di consentire l'utilizzo di ferie/permessi/congedi secondo quanto previsto dal CCNL di riferimento per tutto il periodo di applicazione dello smart working straordinario;
- di integrare temporaneamente con il presente decreto il Regolamento 1014 – “Regolamento in materia di Smart Working” e per tutto il periodo di tempo che si renderà necessario, secondo quanto stabilito dalle autorità superiori;

IL DIRETTORE GENERALE
Marina Gerini